

Villa Cimbrone deve il suo fascino oltre alla struggente bellezza dei luoghi anche agli storici ricordi della vita culturale di cui è stata cenacolo. Punto d'incontro fra gli inglesi della Costiera e il famoso circolo londinese di Bloomsbury, ha ospitato sovrani e nomi illustri dell'arte, della scienza, della politica....

Villa Cimbrone owes its charm not only to the extraordinary beauty of the place but also to the historical memories of the cultural life which it inspired. It was a meeting place of the English on the Amalfi coast and for the famous London Bloomsbury club....

www.villacimbrone.it

Il fascino struggente di un panorama mozzafiato



agenda & appuntamenti

18 AGOSTO - GIOVEDÌ

HOTEL RUFOLO ORE 18,00

Globale / locale.

Il cuore atavico del futuro prossimo

incontro con: GIUSEPPE DIONISIO

19 AGOSTO - VENERDÌ VILLA RUFOLO ORE 21,30

**TRA PACE E MALE,
TRA AMORE E RIVOLTA**
Têtes de Bois

FINO AL 31 AGOSTO

HOTEL RUFOLO ORE 10,00 - 22,30

ACQUARELLI PER RAVELLO

Mostra omaggio
di Virginio Quarta

Ingresso libero



Oggi in allegato



speciale

Ravellotime

RAVELLOFESTIVAL

Ravello
Festival
2005

1° luglio
18 settembre

musica sinfonica
cinemusic
tendenze
arti visive

passeggiate musicali
musica da camera
formazione
eventi speciali



Villa Cimbrone deve il suo fascino oltre alla struggente bellezza dei luoghi anche agli storici ricordi della vita culturale di cui è stata cenacolo. Punto d'incontro fra gli inglesi della Costiera e il famoso circolo londinese di Bloomsbury, ha ospitato sovrani e nomi illustri dell'arte, della scienza, della politica. Fra questi vogliamo citarne alcuni quali Forster, Strachey, Keynes, Moore, Russel, Elliot, Crick, Piaget, Virginia Woolf, D.H. Lawrence, i Duchi di Kent, Churchill, oltre ad aver protetto la celebre fuga d'amore di Greta Garbo con Leopold Stokowsky. Notizie attendibili della Villa Cimbrone, si hanno intorno al XI secolo e si fondono con quelle del periodo d'oro di Ravello.

Essa trae le origini del suo nome, dal costone roccioso su cui insiste, facente parte anticamente, di un vasto podere di oltre otto ettari denominato Cimbronium. Villa patrizia, appartenne alla nobile famiglia degli Acconciagoco poi, successivamente, ai Fusco, ricchissimo ed influente casato, imparentati con i Pitti di Firenze e i D'Angiò di Napoli. Quasi nulle e confuse le notizie in-

Un giardino incomparabile, ove crescevano i più bei fiori immaginabili, provenienti da innumerevoli piante del Sud

torno al '600, qualcuno ipotizza che la Villa fosse divenuta parte integrante del vicino Monastero di S. Chiara (XIII sec.), da qui lo stemma pontificio del Cardinale della Rovere posto sulla sommità dell'antico portale all'ingresso. Esisteva, in questi paraggi, una chiesa, di proprietà dei Fusco denominata S. Angelo De Cimbrone, 1291.

Alla fine dell'800, un'illustre e colto cittadino inglese, Ernest William Beckett, poi Lord Grimthorpe, facente parte di quella schiera di intellettuali



Villa Cimbrone, un gioiello

esteti del gran tour, viaggiatori alla continua ricerca delle radici della storia e della cultura occidentale, se ne innamorò perdutamente e, nel 1904 la comprò dai signori Amici di Atrani a cui era pervenuta in eredità nella seconda metà dell'800. Stimolato dalla intensa felicità che questo posto gli provocava, decise di farlo rivivere e di farne uno stupendo gioiello, "il luogo più bello del mondo".

Fu coadiuvato appieno nella realizzazione del suo sogno, da un ravellese conosciuto in Inghilterra a cui affidò l'esecuzione dei lavori, Nicola Mansi, personaggio dalla personalità eclettica e fantasiosa e dalle notevoli capacità inventive, che seppe sempre assecondare i desideri e le proposte dell'illuminato suo committente, viaggiatore di grande esperienza e attento collezionista di opere d'arte. Il giardino, già decantato nell'800

dal Gregorovius nelle sue note di viaggio come "incomparabile, ove crescevano i più bei fiori immaginabili, provenienti da innumerevoli piante del Sud ...", venne in parte ridisegnato ed arricchito di innumerevoli e pregevoli elementi decorativi, tempietti, padiglioni, statue bronzee e in pietra, ecc., mentre per la scelta delle essenze arboree da posizionare e per le varie colture delle aiuole, il Lord, si avvalse di un botanico francese.

Da più recenti studi, si ritiene che, anche in considerazione dell'amicizia che la legava ad una figlia del Beckett, sia potuta intervenire nella progettazione del giardino, la botanica inglese Vita Sachville West, a sua volta amica e dichiarata ammiratrice della famosa esperta di giardinaggio, Gertrude Jekyll.

(da www.villacimbrone.it)



Villa Cimbrone owes its charm not only to the extraordinary beauty of the place but also to the historical memories of the cultural life which it inspired. It was a meeting place of the English on the Amalfi coast and for the famous London Bloomsbury club. The Villa has been home to many famous names from the world of art, science and politics.

To mention but a few: E. M.

The garden is incomparable where the most beautiful flowers you can imagine flourished, coming from numerous plants of the South

ced on the top of the ancient entrance gate. In the vicinity there used to be also a church owned by the Fusco family named S. Angelo De Cimbrone 1291. At the end of the 19th century an illustrious and cultured English gentleman.

Ernest William Beckett late Lord Grimthorpe one of the many intellectual aesthetes of the Gran Tour (travellers, who searched for the roots of western history and culture), fell desperately in love with Villa Cimbrone and in 1904 he purchased it from Mr and Mrs Amici of Atrani who had inherited the villa in the second half of the 19th century. Inspired by the deep affection he felt for the villa, he decided to make it come alive again and to transform it into a splendid jewel the most gorgeous place in the world. He was assisted in fulfillment of his dream by an inhabitant of Ravello, Nicola Mansi whom he had met in England and to whom he entrusted the completion of the renovation work.

Nicola Mansi was a person with a creative and artistic personality and with remarkable inventiveness who always knew how to satisfy the desires and proposals of his enlightened

client, who was a traveller of art.

The garden that was praised in the 19th century by Gregorovius in the notes of his journey as incomparable where the most beautiful flowers you can imagine flourished, coming from numerous plants of the South was partly redesigned and enriched with countless and precious ornamental features, small temples, pavilions, bronze and stone statues ect.. While Lord Grimthorpe availed himself of a French botanist for the choice of the arboreal content and the cultivation of different flower beds. According to recent studies it is believed that the English botanist Vita Sachville-West a friend of one of Beckett's daughters might have participated in the planning of the garden. She was in turn a friend and declared admirer of the famous gardening expert, Gertrude Jekyll.

(from www.villacimbrone.it)

Forster, Lytton Strachey, Keynes, H. Moore, Russel, Elliot, Crick, Piaget, Virginia Woolf, D.H. Lawrence, the Duke and Duchess of Kent, Winston Churchill. The Villa also served as the hide away for the famous elopement of Greta Garbo and Leopold Stokowsky. Reliable notes about Villa Cimbrone exist since around the 11th century and they merge with those of the golden age of Ravello. The origins of its name derive from the rocky ridge on which it stands and that called Cimbronium. As a patrician villa it belonged to the noble family Acconciagoco and then to the Fusco a very wealthy and influential family related to the Pitti of Florence and the Angiò of Naples.

Around the 17th century the fate of the villa becomes unclear. At some stage it became an integral part of the nearby monastery of Santa Chiara (13th century) hence the papal coat of arms of Cardinal Della Rovere pla-

19 AGOSTO – VENERDÌ VILLA RUFULO ORE 21,30

**TRA PACE E MALE,
TRA AMORE E RIVOLTA**
Têtes de Bois

voce: ANDREA SATTA
contrabasso, basso
computer e campionamenti:
CARLO AMATO
pianoforte, tastiere, fisarmonica:
ANGELO PELINI
chitarre: MAURIZIO PIZZARDI
batteria: LORENZO GENTILE
tromba: LUCA DE CARLO



Musiche e parole di Têtes de Bois, Leo Ferré, Charles Baudelaire, Dino Campana, Arthur Rimbaud, Ezio Vendrame

Posto unico 10 euro



In alto, i Têtes de Bois.
Sopra, Dino Campana e
Charle Baudelaire



18 AGOSTO – GIOVEDÌ

HOTEL RUFULO ORE 18,00

Globale / locale.

Il cuore atavico del futuro prossimo

incontro con: GIUSEPPE DIONISIO

Presentazione del libro
"Il volto della tradizione. Riti e tammurriate
nella festa di Bagni" di Giuseppe Dionisio

Tammurriata finale con presenze contadine e la
partecipazione di Carla Sicignano, Zi' Giannino
(Giovanni Del Sorbo), Raffaella Inserra e il gruppo
'E Spaccapaese

Ingresso libero su prenotazione

arti visive

FINO AL 10 SETTEMBRE CAPPELLA DI VILLA RUFULO ORE 10,00-13,00;16,00-21,00
BIANCO E NERO A COLORI Mostra fotografica di Oliviero Toscani
Organizzata con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il
Patrimonio storico, artistico e etnoantropologico di Salerno e Avellino –
Ingresso libero

FINO AL 31 AGOSTO VILLA RUFULO ORE 9,00 – 21,00
INVISIBILIA Due sculture di Marino Marini e Mirko Basaldella dalla collezione
della Farnesina
Biglietto d'ingresso alla Villa

FINO AL 7 SETTEMBRE VILLA RUFULO ORE 9,00 –21,00
GUERRA E PACE Mostra fotografica di Don McCullin
Biglietto d'ingresso alla Villa

arte

FINO AL 31 AGOSTO HOTEL RUFULO ORE 10,00 –22,30
ACQUARELLI PER RAVELLO Mostra omaggio di Virginio Quarta
Ingresso libero



retrospettiva

FINO AL 31 AGOSTO
CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA ORE
18,00 – 21,00
LE CENTO VOCI DI NINO TARANTO
A cura dell'Archivio sonoro della Canzone
napoletana
In collaborazione con il Centro di produzione
Rai di Napoli – Ingresso libero



chiesa

DUOMO
ORE 8,00-10,30;19,30 festivi
ORE 19,30 feriali

CHIESA SAN FRANCESCO
ORE 12,00 festivi
ORE 18,30 feriali

